

## Elenco

Il Secolo XIX 20 12 2021 L'Asl 5 aggiorna il piano contro la pandemia.....	1
Il Secolo XIX 20 12 2021 Da oggi zona gialla.....	2
Il Secolo XIX 20 12 2021 La Liguria oggi torna gialla.....	3
Il Secolo XIX 20 12 2021 Nelle Rsa situazione sotto controllo.....	4
1.....	4
2.....	5
Il Secolo XIX 20 12 2021 Quattro contagi alla Don Gnocchi.....	6
Il Secolo XIX 20 12 2021 Vaccini, la classifica dei Comuni liguri.....	7
La Nazione 20 12 2021 Salgono anche i ricoveri.....	8
La Nazione 20 12 2021 Siamo in giallo, mascherine all'aperto.....	9

# L'Asl 5 aggiorna il piano contro la pandemia

## Sarzana ospedale Covid

Fine settimana critico con il decesso di quattro pazienti nel giro di poche ore  
L'appello dei medici: «L'infezione colpisce ancora duro, dovete vaccinarvi»

Silva Collecchia / LA SPEZIA

Giornata nera quella di ieri per La Spezia. Quattro persone sono decedute per Covid-19. Un triste primato per la città che in Liguria è la sola a registrare decessi per coronavirus. Dei quattro pazienti morti, due non erano vaccinati contro il Covid. Si tratta di un uomo di 66 anni deceduto in ospedale ieri mattina attorno alle 4 e di una donna di 61 anni che era ricoverata nel reparto di Rianimazione Covid dell'ospedale spezzino. Gli altri due pazienti morti erano nel reparto di Malattie Infettive. Sono una donna di 91 anni e un uomo di 74 anni.

Una batosta per la provincia della Spezia. Un così elevato numero di decessi nello stesso giorno non si registrava dai tempi bui dell'anno scorso. «Questo significa che la pandemia può ancora colpire molto duro e da questa emergenza, anche da chi non l'avesse ancora capito, non ne siamo per niente usciti» ha spiegato ieri un camice bianco del Sant'Andrea.

L'attenzione in Asl5 è altissima. Anche ieri i sanitari hanno monitorato la situazione e stamattina, come ha riferito il direttore generale di Asl5, Paolo Cavagnaro, de-



La tenda triage del San Bartolomeo, attiva fino a pochi mesi fa

cideranno sull'apertura del reparto Covid all'ospedale di Sarzana dove da giorni è tutto pronto per l'arrivo dei positivi. Di fatto i pazienti ricoverati nel reparto di Malattie Infettive e Rianimazione dell'o-

**Previsto l'aumento dei posti in Terapia intensiva e subintensiva**  
**Già disponibili 22 letti**

spedale della Spezia saranno trasferiti nel reparto Covid del San Bartolomeo. Dal Sant'Andrea saranno distaccati i medici infettivologi che

insieme ai pneumologi si occuperanno dei pazienti positivi ricoverati a Sarzana.

La rimodulazione del Piano di emergenza Covid che Asl5 ha varato nei giorni scorsi conferma l'incremento dei posti letto di Terapia intensiva e sub intensiva come prevista dal Piano nazionale. In pratica sono già disponibili 10 posti letto nell'Uti dell'ospedale di Sarzana e in brevissimo tempo saranno attivati altri 12 posti letto di Uti semi intensiva.

Messa da parte l'idea primaria di attivare altri 12 posti letto nella Rianimazione dell'ospedale della Spezia, Asl5 ha ritenuto di dover atti-

vare il solito numero di posti letto al primo piano del corpo 6 dell'ospedale di Sarzana, adiacente e sullo stesso livello del reparto di Terapia intensiva che si trova nel corpo B1, mediante opportuno adeguamento strutturale, impiantistico e tecnologico.

Pertanto anche in questa occasione sarà l'ospedale sarzanese ad affrontare l'urto della nuova ondata del Covid, mentre all'ospedale della Spezia, ma anche nello stesso San Bartolomeo, saranno a disposizione posti letto preziosi per la cura di tutte le altre malattie ordinarie che non hanno nulla a che vedere con il Covid.

Al momento infatti l'ospedale di Sarzana ospiterà un reparto Covid lasciando a disposizione degli ammalati altre strutture. E' chiaro che se il numero dei letti a disposizione non fosse sufficiente, Asl5 provvederà a reperirne altri nello stesso ospedale.

Nel frattempo anche ieri il numero dei tamponi positivi in provincia è aumentato e i tamponi positivi refertati sono stati 146. Asl5 rinnova l'appello agli spezzini di vaccinarsi e far vaccinare anche i bambini per mettere in sicurezza la popolazione e arginare il contagio—



Il controllo Green pass in una gelateria del centro della Spezia

MOBILITATE LE FORZE DELL'ORDINE

# Da oggi zona gialla: mascherine all'aperto e più controlli in città

Confermate le norme sulla necessità del Green pass rafforzato

**Laura Ivani** / LA SPEZIA

Mascherine sempre indossate, anche all'aperto. E senza il Green pass rafforzato continuerà a non essere possibile sedersi al chiuso, in bar e ristoranti. Sono questi i due punti fondamentali su cui si concentreranno i controlli delle forze dell'ordine, alla Spezia. Controlli serrati, per impedire che l'impennata di contagi registrata nelle ultime settimane possa trasformarsi in un problema serio per gli ospedali.

Il territorio spezzino, così come il resto della Liguria, da oggi passerà in zona gialla. Dopo circa 200 gior-

ni di "bianca", il livello più basso di allerta, la Liguria entra insieme a Veneto, Marche, Trentino, provincia autonoma di Bolzano, Calabria, Friuli Venezia Giulia nella prima fascia di attenzione.

Nel concreto, però, l'unica cosa che davvero cambierà sarà l'obbligo per tutti di portare la mascherina anche all'aperto. In questo caso non ci sono differenze tra chi possiede la certificazione verde rafforzata e chi no, la regola vale allo stesso modo per tutti.

È una misura di cautela, specie in vista delle festività natalizie, che porteranno molte persone a frequen-

zare in particolare i centri urbani in occasione di eventi e per occasioni personali. Questo rischia di innalzare la possibilità di contagi, con la variante Omicron che costituisce motivo di preoccupazione. In alcune zone d'Europa la situazione è anche più tesa, a cominciare dall'Olanda passata in lockdown dallo scorso fine settimana.

L'obbligo di mascherina anche all'aperto, già prevista in qualsiasi luogo al chiuso anche in zona bianca, fa tornare indietro di diversi mesi. In alcuni casi, come a Levanto, su iniziativa dell'amministrazione comunale l'obbligo di masche-

rina all'aperto era già stato reintrodotta alla luce dell'aumento dei contagi e di una necessaria prudenza. Ma purtroppo anche alla Spezia i dati parlano chiaro. I contagi sono aumentati in maniera sensibile nell'ultimo mese: i casi attualmente presenti sul territorio spezzino sono più di 1200, e negli ultimi giorni sono stati più di 100 i nuovi positivi identificati ogni 24 ore. La pressione sugli ospedali è ancora sotto controllo, ma Asl5 come noto è pronta a mettere a punto il protocollo messo a punto da Alisa nel caso in cui i pazienti Covid continuassero ad aumentare.

Con il passaggio da zona bianca a zona gialla non cambierà nulla invece per quel che riguarda gli spostamenti, sempre consentiti. Scuole aperte, almeno fino a venerdì, quando inizieranno le vacanze di Natale. Utilizzo dei mezzi pubblici, come in bianca, solo con Green pass.

Non è prevista la chiusura di alcuna attività commerciale. E anche per i ristoranti, che affronteranno le settimane più proficue dell'anno, non cambierà nulla. Non ci sono limiti di persone al tavolo così come non è previsto un distanziamento diverso tra i tavoli.

Già nelle ultime settimane i controlli sulle verifiche nei locali sulle certificazioni si sono fatte più puntuali. Nei prossimi giorni, in corrispondenza dello shopping di Natale e delle occasioni mondane determinate dalle festività, le forze di polizia saranno interessate in città al monitoraggio perché venga rispettato, scrupolosamente, anche l'obbligo relativo all'uso della mascherina anche all'aperto. Particolare attenzione anche ai luoghi frequentati dai turisti, come le Cinque Terre, le stazioni ferroviarie, i lungomare. —

# La Liguria oggi torna gialla Toti: «Nessun dramma, ma è l'ora della prudenza»

Secondo la Regione l'estremo ponente paga la vicinanza con la Costa Azzurra. Nonostante la crescita dei positivi la situazione negli ospedali è sotto controllo

**Annamaria Coluccia** / GENOVA

La pandemia non dà tregua e la Liguria torna da oggi in zona gialla, con i contagi da Covid-19 che continuano a crescere e a preoccupare in particolare nell'estremo Ponente. Nella Asl1 imperiese ieri si sono registrati, infatti, 245 nuovi positivi, su un totale di 749 in tutta la regione (a fronte di 5250 tamponi molecolari e 8637 test antigenici effettuati). Un dato che si conferma molto più alto rispetto a quello di altre aree della Liguria, e che è in linea con una tendenza già in atto da alcuni giorni, come ha rimarcato anche il presidente della Regione e assessore alla sanità Giovanni Toti. Nel resto della Liguria, infatti, ieri i nuovi positivi sono stati 179 nella Asl2 savonese, 146 in quella spezzina, 141 nella Asl3 genovese e 38 in quella del Tigullio.

«Il ritorno in zona gialla non deve essere drammatizzato, e a livello pratico cambia poco, ma servono grande prudenza e attenzione - la raccomandazione di Toti - È importante continuare a vaccinare ed estendere le vaccinazioni il più possibile. Ci auguriamo che questo, unito alla chiusura delle scuole per le vacanze natalizie, possa aiutarci ad invertire la curva dei

contagi».

## **TORNA LA MASCHERINA ALL'APERTO**

Con l'ingresso in zona gialla, da oggi diventa obbligatorio in tutta la Liguria l'uso della mascherina anche all'aperto: una misura, questa, già adottata, per altro, in alcuni Comuni, mentre si attende di sapere che cosa porteranno le prossime restrizioni annunciate dal Governo.

Per quanto riguarda le cau-

## **La chiusura natalizia delle scuole potrebbe aiutare a contenere la quarta ondata**

## **Gli ospedali genovesi pronti ad aumentare i posti letto per i malati di Covid-19**

se dell'impennata di contagi nell'Imperiese, è presumibile che l'estremo Ponente paghi gli effetti combinati di un tasso di vaccinazione che risulta mediamente più basso rispetto alle altre aree della regione - come evidenziano i dati sui 235 comuni elaborati da Liguria Digitale -, e della vicinanza alla Francia, che espo-

ne quella zona al via vai di persone dalla vicina Costa Azzurra, come rimarcato anche dal presidente Toti.

## **LA SITUAZIONE DEGLI OSPEDALI**

L'aumento dei contagi, tuttavia, finora non è stato accompagnato da un analogo ritmo di incremento dei pazienti in ospedale. I malati ricoverati per Covid-19 in Liguria ieri erano 376 - quattro in più del giorno prima -, e 100 di questi si trovano proprio nella Asl1 imperiese. Dei 29 in terapia intensiva, 24 non sono vaccinati, mentre i decessi sono stati quattro. Complessivamente, invece, nella regione le terapie intensive risultano occupate al 13,7% e le aree mediche non critiche al 17,6%. Finora gli ospedali sono riusciti a gestire la situazione senza ricorrere a misure extra rispetto a quelle già previste per la pandemia, ma la settimana che inizia oggi sarà probabilmente decisiva per capire se il periodo delle festività richiederà altre misure.

«In questo momento noi non abbiamo problemi perché, malgrado il numero di contagiati sia notevole, la pressione sugli ospedali non è alta - spiega Salvatore Giuffrida, direttore generale del Policlinico San Martino di Genova - Adesso nel nostro ospe-

dale abbiamo 44 pazienti per Covid-19, cinque dei quali in terapia intensiva, questi ultimi tutti non vaccinati. In area medica il numero dei ricoverati è diminuito rispetto ai giorni scorsi: sono 39 su 42 posti che il nostro ospedale deve mettere a disposizione dei pazienti Covid in questa fase, mentre in terapia intensiva sono occupati cinque posti su dieci. Ma, come da indicazioni di Alisa, se fosse necessario saremmo pronti ad aumentare in 72 ore la disponibilità di posti in area medica da 42 a 80». Giuffrida osserva anche, però, che, «poiché il tracciamento sul territorio, a livello nazionale, è reso complesso dall'elevata contagiosità del virus, a volte ci troviamo in ospedale asintomatici positivi che scopriamo noi quando li tamponiamo per prepararli a cure o interventi non legati al Covid».

Situazione per ora sotto controllo anche negli altri due principali ospedali del capoluogo ligure, Galliera e Villa Scassi, anche se nei giorni scorsi sette pazienti non Covid sono stati trasferiti in un altro ospedale della città (l'Evangélico di Voltri) per consentire e la riconversione del secondo reparto Covid a Villa Scassi. —

**ERNESTO PALUMMERI** Il geriatra responsabile regionale delle case di riposo

# «Nelle Rsa situazione sotto controllo Il 93% vaccinato con la terza dose»

GENOVA

**U**na percentuale di vaccinati con terza dose che ha già raggiunto il 93% fra gli ospiti delle Rsa liguri e, finora, nessun decesso legato al Covid-19 in questa quarta ondata. È la fotografia delle strutture socio-assistenziali descritta da Ernesto Palumneri, geriatra e responsabile regionale per le Rsa.

## Com'è l'andamento dei contagi nelle Rsa della Liguria?

«È sotto controllo: non abbiamo nuovi focolai e oggi (ieri, ndr) non abbiamo neanche segnalazioni di casi nuovi. In questo momento ci sono quattro focolai in altrettante strut-

ture della regione, ma nessuno recente e tutti in esaurimento. Abbiamo due focolai nel savonese e due a Genova, e poi ce n'erano stati uno piccolissimo in una struttura di Imperia e qualche settimana fa un altro a Masone, ma anche questo sta esaurendo. Speriamo di continuare così, anche perché il 93% degli ospiti ha già fatto la terza dose del vaccino. Penso che alla fine della prossima settimana rimarranno solo alcuni casi isolati di anziani non coperti dalla terza dose, e in questa fase non ci risultano neanche decessi di ospiti delle Rsa legati al Covid-19».

**Qual è stato il numero massimo di ospiti contagiati in questa fase dell'epidemia?**

«Siamo arrivati a un centinaio di persone, ma quasi tutte asintomatiche o con pochissimi sintomi. E, infatti, secondo gli ultimi dati, sono solo sei in tutta la Liguria gli ospiti di Rsa ricoverati per Covid».

## In questo momento le visite dei parenti sono ammesse?

«Sì, ovviamente nel rispetto della normativa stabilita dal ministero della Salute. Possono esserci situazioni nelle quali le visite dei familiari vengono temporaneamente sospese per la presenza di focolai ma, laddove non ci sono focolai, la nostra raccomandazione è di non interromperle, vigilando sui comportamenti a volte non proprio responsabili dei parenti e, soprattutto, ricordando che le ma-

schere vanno sostituite dopo un uso prolungato».

## Per il periodo delle festività avete previsto di adottare misure particolari?

«Il personale sta continuando a fare sacrifici, perché dobbiamo mantenere gli standard di assistenza. Abbiamo qualche richiesta di far uscire alcuni ospiti dalle Rsa per il pranzo di Natale. In questi casi informiamo i parenti che, al ritorno nella struttura, chi ha fatto solo due dosi di vaccino o la terza dose da meno di 15 giorni, deve stare in isolamento per otto giorni. È una misura necessaria, perché bisogna tenere conto dell'altissima contagiosità del Coronavirus in questo periodo».

**Il personale potrà andare in**



**ERNESTO PALUMNERI**  
RESPONSABILE REGIONALE  
PER LE RSA DELLA LIGURIA



La Rsa Villa Basilea a Genova

«Nelle nostre strutture soltanto quattro focolai e tutti sono in esaurimento. Le visite ai parenti sono consentite»

## ferie durante le feste?

«Le ferie non sono bloccate, ma è chiaro che dovranno essere garantiti gli standard di assistenza previsti dalla normativa. Noi siamo relativamente ottimisti, perché la stragrande maggioranza degli ospiti ha ricevuto la terza dose del vacci-

no. Ci aspettiamo che fra 10-15 giorni la situazione possa migliorare ulteriormente, perché tutti dovrebbero aver fatto questo richiamo da almeno quindici giorni e avere così un'ulteriore copertura». —

**A. COL.**

Cluster nella struttura di riabilitazione

# Quattro contagi alla Don Gnocchi Niente tamponi per i dipendenti

## IL CASO

LA SPEZIA

**C**luster nella struttura di Riabilitazione della Don Gnocchi alla Spezia. Ieri sera i contagiati erano quattro: ma il numero potrebbe aumentare in quanto ieri mattina è scattato l'allarme e ai ricoverati è stato fatto il tampone.

Nessun tampone invece per i dipendenti della struttura che hanno manifestato il loro disappunto: chi lo vuole fare deve pagarselo di tasca propria.

In pratica il medico della Don Gnocchi, non essendoci stati contatti stretti tra gli operati e i pazienti che erano in osservazione precauzionale, non ha ritenuto in questo momento di far effettuare il tampone molecolare agli operato-

ri. Il cluster della Don Gnocchi sarebbe riconducibile ad un paio di pazienti provenienti dal reparto di Ortopedia dell'ospedale spezzino arrivati alla Don Gnocchi nei giorni scorsi. I due, che erano vaccinati contro il Covid 19 da più di sei mesi sono stati posti in osservazione.

Al termine del periodo di osservazione dove i tamponi erano stati negativi, sabato i pazienti sono stati sottoposti



Don Gnocchi, il centro di riabilitazione del Levante ligure

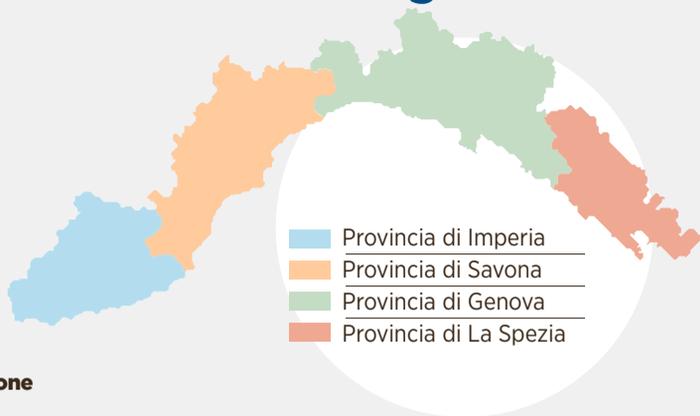
ad un altro test che è risultato positivo per entrambi. A quel punto ieri mattina sono stati fatti i tamponi a tutti i pazienti provenienti dall'Ortopedia e nel pomeriggio sono emersi altri 2 positivi.

Nella struttura sono subito scattate le azioni di contenimento del contagio. Per prima cosa sono state sospese le visite dei familiari dei pazienti a bassa intensità di cura fino a nuove indicazioni. Oggi

sarà fatto di nuovo il tampone molecolare ai sei pazienti provenienti dall'Ortopedia del Sant'Andrea mentre l'area dove si trovavano i pazienti risultati positivi è stata sanificata. La situazione è talmente delicata che i pazienti che saranno ricoverati oggi saranno sistemati nella medesima camera, valutando la possibilità di accorpare pazienti uomo e donna nella medesima camera, con l'utilizzo di eventuali separatori per un minimo di privacy. Ma non è finita. Don Gnocchi non eseguirà i trattamenti fisioterapici ai 6 pazienti provenienti da Ortopedia fino ad esito negativo del tampone molecolare.—

S.COLL.

# Vaccini, la classifica dei Comuni liguri



**La percentuale di vaccinati con prima dose è riferita all'intera popolazione (al 16 dicembre 2021)**

Comune	Percentuale	Comune	Percentuale	Comune	Percentuale
Fascia	92,86%	Carcare	79,26%	Ospedaletti	74,76%
S. Stefano d'Aveto	86,27%	Montebruno	79,23%	Arnasco	74,73%
Crocefieschi	85,16%	Varazze	79,13%	Costarainera	74,66%
Portofino	84,87%	Bonassola	79,06%	Pigna	74,53%
Brugnato	84,33%	Borghetto di Vara	79,05%	Civezza	74,24%
Campomorone	84,21%	Bargagli	78,98%	Maissana	74,23%
Genova	83,87%	Lavagna	78,84%	Bordighera	74,22%
Levanto	83,76%	Pallare	78,82%	S. Biagio della Cima	74,22%
Ronco Scrivia	83,66%	Cengio	78,79%	Isolabona	74,18%
Plodio	83,09%	Zoagli	78,63%	Pieve di Tecco	74,06%
Pignone	83,05%	Sestri Levante	78,54%	Villanova d'Albenga	74,00%
Arenzano	82,95%	Avegno	78,54%	Pontinvrea	73,90%
Vezzano Ligure	82,88%	Cicagna	78,53%	Testico	73,68%
Carro	82,87%	Finale Ligure	78,43%	Diano Marina	73,66%
Vernazza	82,82%	Pietrabruna	78,38%	Borgomaro	73,52%
Bolano	82,76%	Cosseria	78,36%	Pompeiana	73,51%
Albissola Marina	82,69%	Noli	78,35%	Villa Faraldi	73,49%
Savignone	82,46%	Dego	78,28%	Fontanigorda	73,44%
Isola del Cantone	82,26%	Castiglione Chiavarese	78,22%	Diano Arentino	73,42%
Bogliasco	82,22%	Mallare	78,16%	Dolceacqua	73,36%
Rezzoaglio	82,21%	Ne	78,15%	Triora	73,33%
Pieve Ligure	82,20%	Cipressa	77,88%	Magliolo	73,19%
Recco	82,16%	Montegrosso Pian Latte	77,87%	Montalto Carpasio	72,92%
Vobbia	81,94%	Celle Ligure	77,85%	Rezzo	72,85%
Sant'Olcese	81,94%	Rovegno	77,82%	Casanova Lerrone	72,55%
Valbrevenna	81,73%	S. Stefano al Mare	77,57%	Borghetto S. Spirito	72,45%
S. Margherita L.	81,72%	Spotorno	77,53%	Camporosso	72,39%
La Spezia	81,72%	S. Stefano di Magra	77,51%	Cisano sul Neva	72,25%
Sori	81,65%	Montoggio	77,51%	Diano Castello	72,14%
Albisola Superiore	81,65%	Neirone	77,44%	Vasia	72,07%
Mele	81,49%	S. Colombano Certenoli	77,39%	Toirano	72,01%
Orero	81,47%	Vendone	77,31%	Torriglia	71,98%
Framura	81,36%	Sarzana	77,25%	Rialto	71,88%
Camogli	81,24%	Moconesi	77,12%	Stellanello	71,88%
Vado Ligure	81,21%	Leivi	77,02%	Lucinasco	71,65%
Moneglia	81,12%	Aurigo	76,99%	Piana Crixia	71,63%
Mignanego	81,10%	Vallecrosia	76,97%	Garlanda	71,37%
Calizzano	81,07%	Sesta Godano	76,94%	Varese Ligure	71,32%
Ceranesi	80,97%	Tovo San Giacomo	76,89%	Ceriale	71,31%
Monterosso al Mare	80,96%	Sanremo	76,84%	Dolcedo	71,21%
Carrodano	80,95%	Davagna	76,76%	Vezi Portio	71,17%
Tiglieto	80,94%	San Lorenzo al Mare	76,75%	Andora	71,13%
Sassello	80,94%	Calice al Cornoviglio	76,71%	Seborga	71,11%
Busalla	80,90%	Murialdo	76,71%	S. Bartolomeo al Mare	70,99%
Mendatica	80,84%	Giustenice	76,65%	Massimino	70,87%
Serra Riccò	80,74%	Terzorio	76,52%	Cervo	70,78%
Cogoleto	80,69%	Badalucco	76,40%	Prelà	70,63%
Lorsica	80,63%	Mioglia	76,34%	Soldano	70,56%
Riccò del Golfo di S.	80,61%	Stella	76,30%	Bardinetto	70,19%
Casella	80,59%	Castel Vittorio	76,17%	Caravonica	70,08%
Portovenere	80,54%	Diano San Pietro	76,09%	Alassio	70,02%
Campo Ligure	80,49%	Castellaro	76,02%	Nasino	69,88%
Uscio	80,48%	Lerici	76,01%	Castelvecchio di Rocca B.	69,77%
Rocchetta di Vara	80,40%	Imperia	75,96%	Vessalico	69,17%
Savona	80,37%	Rondanina	75,93%	Perinaldo	69,04%
Masone	80,33%	Albenga	75,91%	Ventimiglia	68,83%
Calice Ligure	80,32%	Pietra Ligure	75,85%	Cosio d'Arroschia	68,54%
Deiva Marina	80,18%	Riva Ligure	75,85%	Aquila d'Arroschia	68,49%
Rossiglione	80,14%	Borghetto d'Arroschia	75,84%	Ceriana	68,27%
Follo	80,09%	Borzonasca	75,76%	Zuccarello	68,09%
Rapallo	80,08%	Chiusavecchia	75,71%	Ortovero	68,02%
Quiliano	79,98%	Coreglia Ligure	75,69%	Vallebona	67,90%
Zignago	79,96%	Loano	75,68%	Ranzo	66,86%
Arcola	79,88%	Ameglia	75,62%	Cesio	66,67%
Casarza Ligure	79,81%	Pontedassio	75,59%	Osiglia	66,67%
Cairo Montenotte	79,81%	Tribogna	75,58%	Laigueglia	65,79%
Orco Feglino	79,80%	Gorreto	75,56%	Propata	65,08%
Chiavari	79,80%	Favale di Malvaro	75,53%	Molini di Triora	64,56%
Riomaggiore	79,75%	Luni	75,51%	Onzo	64,15%
Urbe	79,73%	Chiusanico	75,49%	Rocchetta Nervina	64,13%
Cogorno	79,69%	Taggia	75,35%	Pornassio	64,05%
Carasco	79,64%	Balestrino	75,33%	Castelbianco	63,02%
Bergeggi	79,62%	Mezzanego	75,28%	Bajardo	61,92%
Beverino	79,53%	Bormida	75,14%	Olivetta San Michele	61,90%
Borgio Verezzi	79,49%	Castelnuovo Magra	75,05%	Armo	61,40%
Altare	79,38%	Boissano	74,97%	Erlì	61,03%
Millesimo	79,35%	Lumarzo	74,95%	Apricale	59,72%
Roccapignale	79,30%	Giusvalla	74,88%	Airole	56,07%

# Salgono ancora i ricoveri In provincia 146 nuovi casi

LA SPEZIA

**Il trend** è in crescita. A dare la conferma sono i dati rilevati nella giornata di ieri nel territorio ligure e presentati dalla Regione nel consueto report giornaliero. Ecco i dati. Sono stati segnalati 754 i nuovi casi covid. Positività emerse dopo 5.250 tamponi molecolari e 8.637 test antigenici rapidi. Il totale dei positivi sale poi di 273 casi a 10.275. Nella giornata di ieri sono stati registrati anche cinque decessi, negli ultimi tre giorni: si tratta un uomo di 61 anni deceduto all'ospedale San Martino di Genova e uno di 84 morto a Sanremo, un 66enne morto a Spezia e due donne di 84 e 88, decedute rispettivamente a Pietra Ligure e La Spezia.

**Crescono ancora** gli ospedalizzati: i ricoverati ieri sono saliti 4 unità in più per un totale di 376 pazienti, mentre salgono a 29 i malati in terapia intensiva (24 non vaccinati). In sorveglianza attiva ci sono 6.043, in isolamento domiciliare ci sono altre 364 perso-



Vaccinazioni (foto di repertorio)

ne (per un totale di 8.122). Vediamo nel dettaglio i nuovi casi di positività nelle province: 245 i nuovi casi emersi nella provincia di Imperia, 179 casi a Savona, 141 nella Asl3 di Genova, 38 nella in Asl4 nel Tigullio e 146 nella provincia spezzina. Cinque nuovi contagiati non sono residenti in Liguria. Rispetto alla campagna vaccinale, le nuove dosi somministrate di Pfizer o Moderna sono state in 24 ore pari a 7.180. Salgono così a 975.322 le seconde dosi fatte in totale, e a 360.559 le dosi aggiuntive (addizionali o booster). In Asl 5 le dosi somministrate nella giornata di ieri sono state 1.124.

# Siamo in 'giallo', mascherina anche all'aperto

Quanto annunciato nei giorni scorsi è realtà da oggi, con una sola restrizione. «Lavare le mani frequentemente e tenere il distanziamento»

LA SPEZIA

**Da stamani** siamo in zona gialla. I numeri lo avevano già annunciato e il presidente della Regione, Giovanni Toti, lo aveva espresso a chiare lettere nei giorni scorsi relegando la Liguria nella nuova fascia di colore per le prossime due settimane. «Ci troviamo nel picco della quarta ondata» aveva infatti detto il presidente. E il trend in salita, del resto, non lasciava spazio a dubbi. «In zona gialle per la crescita dei principali indicatori della pandemia raccomandando grande prudenza e attenzione. Di fatto a livello pratico cambia poco, bisogna però ritornare a un uso corretto della mascherina all'aperto e non dimenticare di lavare le mani frequentemente, oltre al distanziamento fisico». Queste le parole di ieri del presidente Toti in una nota. «In particolare – aggiunge Toti – crescono i parametri relativi a ospedalizzazioni e incidenza dei casi ogni 100mila abitanti, con le terapie intensive che risultano in Liguria al 13,7%, e le aree mediche non critiche al 17,6%, comunque distanti dalla zona arancione». Il presidente ricorda ancora che il Covid in Liguria non in tutte le province viaggia allo stesso modo: in particolare a Imperia dove il dato dei nuovi positivi è a quota 245, molto al di sopra delle altre zone del territorio, a causa della vicina Costa Azzurra. «L'importante – spiega – è continuare a vac-



Da oggi torna l'obbligo delle mascherine all'aperto (foto d'archivio)

cinare e estendere le vaccinazioni il più possibile. Questo unito alla chiusura delle scuole per le vacanze natalizie ci auguriamo possa aiutarci a invertire la curva dei contagi».

**E così** da stamani mascherine obbligatorie anche all'aperto. E' questa la novità più significativa. Niente coprifuoco, nessun limite di orario per le attività. Per il resto, si procederà secondo le regole del green pass base (con tampone) e di quello rafforzato (vaccinati o guariti) che sono in

vigore fino al 15 gennaio del prossimo anno anche in zona bianca.

**I cittadini vaccinati** o guariti (super green pass) potranno continuare a spostarsi con mezzi pubblici o privati, andare a lavoro, in palestra, nei musei, nei ristoranti senza restrizioni.

Con il green pass base, in zona gialla – come in bianca – dai 12 anni compiuti non si può mangiare seduti al tavolo al chiuso nei ristoranti, assistere a spettacoli, eventi sportivi, andare in discoteca. Mentre è consentito l'accesso a centri benessere e termali, partecipare a concorsi pubblici, entrare in sale gioco, in centri ricreativi, nei parchi tematici e di divertimento e in strutture ospedaliere e case di riposo.

## IL CASO

**Il Covid non viaggia allo stesso modo Ieri a Imperia i nuovi positivi erano 245**